

L'INFORMATORE

Rivista settimanale di Mendrisio e distretto

Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Tip. C. STUCCHI & Co. - MENDRISIO - Telefono 4.41.53, C.Chèq. Postali Xla-614 - Abbonamento annuo Fr. 4.

Ufficio Comunale Economia di Guerra

Razioni base delle derrate alimentari per il mese di aprile

Nel mese di aprile le razioni base di derrate alimentari non subiranno delle modifiche di grande importanza rispetto a quelle del mese di marzo. La razione di pane, aumentata nel mese di marzo, rimane immutata. Anche la razione di carne rimane al medesimo livello di quella del mese di marzo. Tuttavia, essendo previsto per il mese di maggio una sensibile diminuzione delle macellazioni di bestiame, diminuzione che avrà per conseguenza una proporzionale riduzione della razione di carne, si raccomanda già sin d'ora ai consumatori di utilizzare convenientemente le cedole della carne del mese di aprile, al fine di parare, almeno in parte, alla diminuzione prevista per il mese successivo. La razione di pasta viene aumentata di 250 grammi per le tessere A e B e di grammi 125 per la tessera Bambini. Per facilitare l'acquisto di farina di piselli o di semola di piselli, le cedole leguminose contrassegnate con la lettera E sono state sostituite con tagliandi portanti l'indicazione "farina di piselli". L'assegnazione di sostanze grasse (burro, burro grasso, grasso, grasso/olio, lardo strutto) sarà di 550 grammi per la tessera intera, rispettivamente di grammi 275 per la mezza tessera e di grammi 650 per la tessera bambini. In previsione delle prossime feste pasquali la razione di pasta per la cioccolata in tavolette sarà di 100 punti e per la confetteria di 150 punti.

ESPOSIZIONE DEI PREZZI. Con ordinanza del 29 febbraio 1944, No. 2 A/44 il dipartimento Cantonale dell'Interno ha stabilito l'obbligo per tutti i negozianti di commestibili di esporre, in luogo ben visibile al pubblico, un cartellone coi prezzi. I cartelloni saranno spediti a giorni dall'Ufficio Cantonale di controllo dei prezzi. Il pubblico è invitato a denunciare all'Ufficio stesso i negozianti che non si attenessero alle disposizioni di cui sopra.

PREZZI MASSIMI DEL LATTE. L'Ufficio federale di controllo dei prezzi ha stabilito, per ogni comune il prezzo massimo del latte che viene venduto ai consumatori. Ogni Municipio è obbligato a esporre il relativo cartello a un albo comunale o in altro luogo adatto. Tale obbligo si estende a tutti gli spacci di latte (coloro che non espongono i prezzi e quanti domandano o pagano dei prezzi superiori a quelli fissati saranno severamente puniti).

PIGIONI. Ricordiamo che è vietato aumentare le pignoni senza una preventiva autorizzazione dell'Ufficio cantonale di controllo dei prezzi. I Municipi e i proprietari di stabili sono obbligati a

notificare al predetto Ufficio ogni cambiamento di locatari e a fornirvi tutte le informazioni necessarie per il controllo dei canoni locatizi.

RAZIONAMENTO COMBUSTIBILI. A partire dal 1 aprile 1944 e per tutta la durata del mese di aprile gli Uffici dell'economia di guerra non possono rilasciare autorizzazioni per l'acquisto di combustibile (ad eccezione degli ovoli indigeni, della torba e della lignite). I consumatori sono quindi invitati a non inoltrare richieste alle quali, per disposizioni federali, non potrà essere dato seguito. La scadenza della validità delle autorizzazioni per l'acquisto di combustibile rilasciate per il periodo di razionamento 1943/44 che termina il 30 aprile 1944 è la seguente:

- Carbone importato (antracite, fossile coke, mattoncini Union, ecc.)
- a) Per riscaldamento dei locali: 31 marzo 1944
- b) Per gli usi artigianali: 30 aprile 1944.
- Legna da ardere
- Per qualsiasi uso: 30 aprile 1944.
- Carbone indigeno: (antracite del Vallese ovoli nazionali, torba, lignite)
- Per qualsiasi uso: 30 aprile 1944.

Processioni storiche di Settimana Santa
La Commissione comunale per le Processioni di Settimana Santa ha deciso, nella sua ultima seduta, di far ancora appello alla popolazione tutta perché le manifestazioni suddette abbiano a degnamente riuscire raccomandando alla stessa che voglia esporre tutti i trasparenti, i quali sono la caratteristica cornice e l'ornamento più bello delle tradizionali processioni, in entrambi i giorni di giovedì e venerdì santo. Inoltre, che nelle illuminazioni a lampadine elettriche, se non è possibile eliminarle, si abbiano almeno ad evitare le luci troppo vive ed i colori sgargianti che nuocciano alla penombra che deve pur sempre costituire la nota predominante.



Società Ginnastica
Sezione Federale

Il Comitato rende noto che alla Palestra sono incominciate le lezioni di ginnastica per l'istruzione preparatoria.

E' nota l'importanza che attualmente le nostre Autorità danno a questa istruzione e le dure conseguenze che ne derivano a coloro che non applicandosi non possono superare i minimi di abilità richiesti, ma tutto questo si può evitare e sorpassare inserendosi e frequentando il corso diretto dal monitor sig. Conconi (Giuseppe) e che è completamente gratuito.

FARMACIA DI TURNO
Domenica 2 Aprile 1944
FARMACIA QUATTRINI

Considerazioni storiche sulle Processioni del Giovedì santo

La processione del Giovedì santo di Mendrisio, si riallaccia a quelle sacre rappresentazioni che, nate nel Medioevo, sono tuttora vive nel ricordo attraverso le descrizioni degli storici e dei cronisti, sacre rappresentazioni che avevano un doppio scopo: celebrare solennemente una ricorrenza (come in Firenze quelle in onore del patrono S. Giovanni) ed altresì catechizzare i fedeli. Sono da questo lato in un certo senso paragonabili, ad esempio, all'uso (venuto più tardi) delle pitture su vetro nelle splendide cattedrali gotiche. Qui la sacra rappresentazione è muta ed affascina della sua bellezza gli occhi, là era viva, palpitante. In entrambe il cuore e la mente lavorano a produrre quelle sensazioni di commozioni che rianimano, rinfancano, convertono.

La sacra rappresentazione è teatro e come tale deve per forza naturale, rispettare le leggi che si compendiano nel ben noto assioma unità di tempo, di luogo, di azione.

Per questa ragione al Corteggio del Cristo condotto al Calvario partecipano personaggi che, pur avendo avuto parte nel processo o nella condanna del Nazareno al supplizio della Croce, non poterono in alcun modo esser in Gerusalemme o non assistettero comunque all'atto concreto della sua messa in croce.

Così Erode Antipa, così lo stesso procuratore della Giudea Ponzio Pilato il quale dopo molte ripulse a voler pronunciare una qualsiasi condanna, aveva proclamato apertamente al "lithostratos" alla turba deidica: «Io sono innocente del sangue di questo giusto. Voi (ve la) vedrete!»

Già è importante perché nessuno voglia togliere qualsiasi personaggio adducendo a giustificazione il rispetto della verità storica, poiché tutti comprendono che chi così la pensasse ridurrebbe il corteggio al Calvario alla modesta scena del viaggio verso il luogo del supplizio di un manipolo di soldati, guidati dal centurione, avente l'ufficio di riscontrare la morte del Crocifisso («exator mortis»), comune allora in Gerusalemme, contornata fin che volete dalla plebaglia inferocita e incuriosita, Calvario alla modesta scena del viaggio dato l'orrore che si aveva per la pena della crocifissione e soprattutto la personalità del condannato.

Detto ciò vogliamo esaminare dal lato storico i personaggi che figurano nel nostro corteggio insistendo massimamente sui meno noti, cui però fu dato tanto di nome.

E seguiremo nella disamina un certo ordine, proprio quello stesso in cui i suddetti personaggi si presentano nel corteggio. Il quale, come è noto, si apre con alcuni giovanetti recanti grossi martelli e chiodi che dovevan servire alla sconsigliata operazione della crocifissione. I fanciulli ebrei erano fanatici seguaci degli ordini paterni, d'altronde la curiosità li spin-

geva a seguire dappresso le peripezie di Gesù di Nazaret. E i ragazzi di tutti i tempi son così fatti che si intromettono dovunque e non s'allontanano anche se vengono scacciati.

Dopo alcuni trombettieri («buccinatori»), incede maestoso un cavaliere chiamato «Sentenza» che reca un'asta aquilata con le sigle S.P.Q.R. («Senatus populusque romanus»). Il personaggio invero è storico e il suo nome perfetto. Egli è colui che davanti al condannato alla pena infamante reggeva una tavoletta («titulus») su cui era scritto a caratteri ben visibili il delitto che ne aveva motivata la sentenza. Nella crocifissione dei malfattori comuni la tavoletta veniva appesa al collo dello stesso reo. Ma Gesù era persona di riguardo.

Il cartello del personaggio, a nostro parere, dovrebbe quindi portare almeno*) da un lato, per la verità storica (che qui invochiamo) le note letterarie INRI, quelle stesse scritte da Pilato e che suscitarono il malcontento dei farisei e la secca risposta del pretore romano: «Quod scripsi, scripsi». Il «titulus» veniva o lasciato al collo dell'infamato o, come nel caso di Gesù, apposto sulla croce (immessa quindi) in alto, sul braccio verticale.

Seguono soldati portatori di scale, zappe, vanghe e picconi, arnesi che sarebbero serviti per innalzare le tre croci in cima alla collotta del Tesebio, poi un cavaliere che regge uno stendardo nero con la scritta «Crucifige eum». E' noto l'uso di recare in adunate solenni di popolo (uso che sussiste tutt'oggi) cartelli recanti frasi che vogliono esprimere dei desideri. Così fecero certamente gli ebrei, sobillati dal Sinedrio, quando Pilato uscì fuori del Pretorio a conversare con la folla e ad additare agli inflessibili e urlanti accusatori l'«Ecce Homo».

Dopo alcuni soldati ci appare «Longino», cavaliere romano che regge l'acuminata sua lancia. Egli era certamente un fante presente sul Calvario quando giunse il Centurione (per ordine di Pilato) ad accertarsi della morte di Gesù, la cui salma era stata chiesta per la sepoltura da Nicodemo. Ed è l'apostolo Giovanni che ci narra come i soldati spezzarono le gambe («crurifragio») ai due ladroni, sovravvissuti al Nazareno (che aveva subito la terribile «flagellazione» ed era passato attraverso un'incessante serie di prove fisiche e morali di incomparabile violenza) al quale, come lo videro già morto, non lo spezzarono.

(continua)

Mo. M. M.

*) Diciamo almeno in quanto la condanna di Gesù, per la testimonianza di ben due evangelisti (tra i quali Giovanni) fu scritta in tre lingue: greco (che allora era la parlata più diffusa nell'impero romano e nella Palestina) ebraico e latino.



Società mutua
svizzera
di assicurazioni
sulla vita
BASILEA • 1878

AGENZIA GENERALE
Carlo Gilà
LOCARNO

Agenzia per il Mendrisiotto: Bernasconi Innocente, Mendrisio-Corteglia, Telef. 4.46.15



Concessionario
per la
SVIZZERA
V. Trivellini
Chiasso

Ved. fu Alessandro Soldini
MENDRISIO
TELEFONO N. 4.45.03

FERRI - METALLI
POTRELLE E DIFFERDINGER
LAMIERE NERE,
ZINGATE E ONDULATE
TUBI DI GHISA E DI FERRO
Carboni - Olio a gas
per riscaldamenti.

**Luce
Calore
Freddo
Automozione**
Utilizzate il prodotto nazionale
Cucine, motori, radiatori
Qualsiasi app. elettrico

da **Danie Bernasconi**
TECNICO DIPLOMATO
MENDRISIO BALERNA
Tel. 4.41.69 Tel. 4.23.39
Impianti elettrici privati e industriali,
Impianti telefonici federali,
Segnalazioni acustiche e luminose.

Pasticceria "Soldini" - Mendrisio

Unica concessionaria per il Mendrisiotto del rinomato
Pane integrale "STEINMETZ",
indispensabile per diabetici

Farina e Pasta "PHAG",
speciale per diabetici
Spedizione ed invii a casa di cura ed ospizi